aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0911035
del 30/06/2023

COMUNE DI CASTIGLIONE CHIAVARESE
CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
REGIONE LIGURIA



CAVA DI BASALTO DENOMINATA "ACQUAFREDDA"

PROGETTO DI VARIANTE AL PIANO DI COLTIVAZIONE E RIPRISTINO AMBIENTALE

INTEGRAZIONI

COMMITTENTE	**CAVA ACQUAFREDDA SRL**
TECNICO	**DOTT. GEOLOGO LUCA PIAGGI**

ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI DELLA LIGURIA
A.P. n. 568
LUCA PIAGGI
GEOLOGO
data iscr. 01-08-2007

Data	**29/06/23**
Versione	**1,0**

STUDIO GEOLOGICO PIAGGI	
Indirizzo	Via Genova 442, La Spezia (19123)
Cellulare	(+39) 3299710732
E-mail	lucapiaggi@gmail.com
PEC	lucapiaggi@pec.epap.it

aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0911035
del 30/06/2023

INDICE

1. Integrazioni;

aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0911035
del 30/06/2023

1 – INTEGRAZIONI

A seguito della richiesta di integrazioni pervenuta dal settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile di Regione Liguria si risponde punto per punto a quanto richiesto:

Fase progettuale autorizzativa,

a) vista la presenza di specie rupicole d'interesse conservazionistico, quali ad esempio *Bubo bubo* e *Falco peregrinus*, deve essere valutata la fattibilità di misure mitigative, da includersi nelle azioni di ripristino, come la creazione di pareti idonee alle esigenze ecologiche di queste specie entro l'area di cava dismessa;

Risposta: Come si evince dall'allegato alla presente D8, stato di ricomposizione ambientale, una volta terminata la cava vi saranno circa 60 m di pareti, tra le quote 240 e 300 m circa, con una notevole estensione. L'inclinazione delle stesse, variabile tra i 70 e i 55° crea naturalmente anfratti e cavità atte ad una buona nidificazione delle specie in oggetto. Inoltre l'areale di cava, una volta dismesso, ben si presta a territorio di caccia delle specie citate, poiché fornisce una vasta porzione di territorio con bassa acclività e con minore vegetazione (almeno finchè non sarà completamente rinaturalizzata) rispetto all'ambiente circostante.

b) deve essere efficacemente rimodulata la parziale schermatura, già realizzata tramite la creazione di un crinale secondario con terreni di riporto ormai rivegetato, che sarà interessata dall'innalzamento del ciglio di cava e dal contestuale ampliamento laterale;

c) devono essere mitigati gli impatti sotto il profilo paesaggistico che saranno determinati dalle modifiche progettuali in esame, prevedendo opportune fasi di ricomposizione/rinaturalizzazione a compensazione delle nuove superfici in escavazione prodotte al fine di minimizzare la visibilità delle alterazioni, sia arealmente che temporalmente e contenere quanto più possibile l'estensione delle aree prive di vegetazione

Risposta: Per i punti sopra esposti si rimanda alla determina di assenso del settore Tute del Paesaggio e Demanio Marittimo "DETERMINAZIONE DI ASSENSO al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i." che si allega per comodità di lettura.

Il progettista

Dott. Geol. Luca Piaggi